BISIGNANO L'ente locale è in predissesto. L'assise è in programma il 20

Consiglio alla prova di bilancio

Discussione in aula anche sulla rideterminazione delle aliquote Imu

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Si discuterà di materia di bilancio al prossimo consiglio comunale fissato per il 20 settembre. Materia sempre molto ostica, ma che in predissesto risulta ancora più adatta per l'assise che si preannuncia spigolosa e battagliera. La variazione di bilancio di previsione finanziaria 2016, la rideterminazione aliquote Imu per l'effetto dell'accesso al fondo di rotazione, l'alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per fini istituzionali dell'Ente e l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale saranno i punti di discussione all'ordine del giorno. La politica più che mai attiva in questo periodo, proseguono trattative in vista delle prossime amministrative, è iniziato il totosindaco, ma la reale preoccupazione della comunità è il vivere quotidiano molto cambiato e che risulta infinitamente precario. Il confronto politico in consiglio, pone diversi interrogativi, perché le anime delle varie opposizioni non sono solo critiche verso l'operato amministrativo, ma in alcuni casi propositive. Dal punto di vista del governo locale, l'opinione è di aver operato bene in questo quinquennio ormai in scadenza, e guarda al futuro con ottimismo. In questa ottica si inquadrano e si sintetizzano le varie posizioni, mentre al di là dell'equilibrio di bilancio importante non solo per l'Ente, ma per la stessa comunità, ciò che fa più paura è lo spopolamento di alcuni rioni, non solo dovuto al ricambio generazionale che si verifica in minima parte, ma anche per la decisione di riprendere l'emigrazione verso nazioni che assicurano migliore opportunità. Le posizioni politiche note, come sempre quelle che avvengono in corsa, giustificano i cambiamenti e mentre si guarda con ammirazione a chi ha saputo fare meglio, l'intelligenza premia chi sa far tesoro del negativo per sostituirlo con il positivo, che possa diventare punture di entusiasmo almeno per svegliare il torpore che non lascia presagire ad una seria ed efficace partecipazione di tutti i cittadini che hanno a cuore Bisignano, una guida sicura per sentire un proprio abito elegante il vivere in quella che è ritenuta la popolazione di sant'Umile.

Il Municipio di Bisignano

SA-RC La Filca Cisl interviene sugli appalti consegnati dall'Anas

«Mario Oliverio alzi la voce»

Per il segretario Venulejo «si tratta esclusivamente di un restyling»

di ROMOLO COZZA

«ANCORA una volta chiediamo al governo Renzi, di garantire insieme alla cantierizzazione annunciata, più investimenti, per opere di completamento e di ammodernamento dell'A3 e, non di solo, veri e propri restyling».

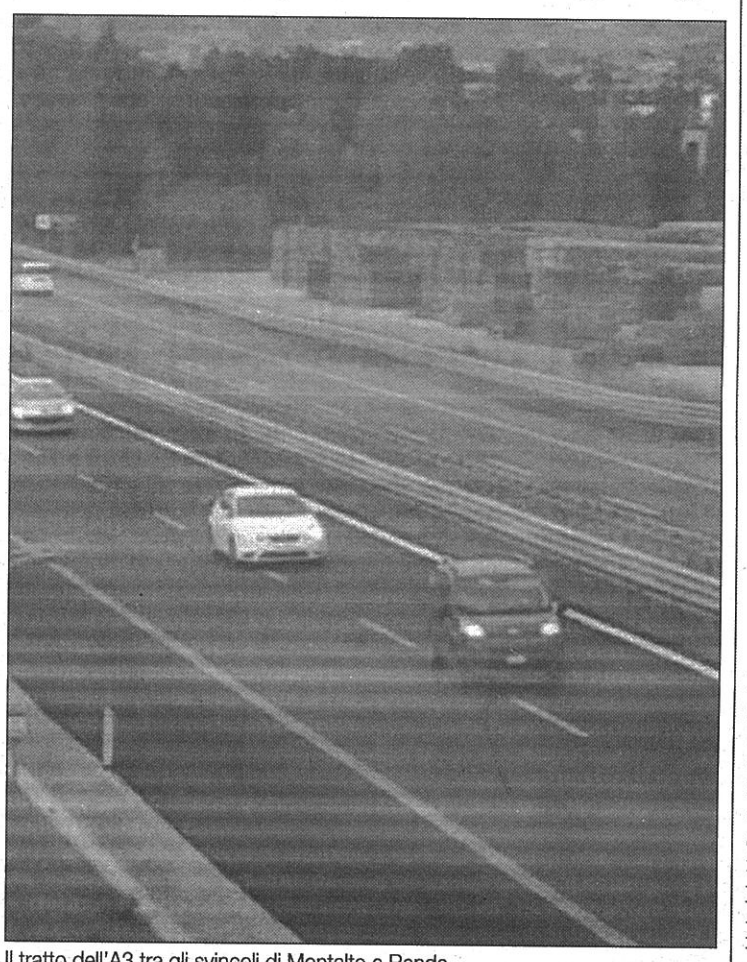
Lo afferma, il segretario regionale della Filca-Cisl, Mauro Venulejo, con particolare riferimento ai tratti Cosenza Sud Altilia Grimaldi, Morano Castrovillari – Sibari e Pizzo Sant'Onofrio.

Per Venulejo, fra tagli alle somme previste e modifiche ai progetti, il tratto sud di Cosenza, con una manutenzione straordinaria, non garantirà l'effettivo completamento dell'A3 e lascerà irrisolte e inalterate tutte le criticità di viabilità e sicurezza dei tratti che non verranno modernizzati. Non intervenire, per il sindacalista, sui tratti tra gli svincoli di Morano/Castrovillari – Sibari, circa 20 Km, tra gli svincoli di Rende e Cosenza sud, altri 20 km., ma soprattutto il tratto che va da Cosenza a Rogliano, 12 km circa, per intenderci quel tratto rimasto bloccato per una intera notte a sud di Cosenza causa neve che, tanti disagi e problemi ha creato a migliaia di automobilisti, è pura miopia politica. Senza questi lavori, il segretario della Filca CislL, l'A3, rimarrebbe, inefficiente, inadeguata e pericolosa. Tutti questi tratti autostradali, infatti, sono solo in fase di progettazione ma nessuno finanziato. Questi venticinquemilioni, annunciati dall'Anas, non bastano, l'autostrada resta e resterà ancora una eterna "incompiuta".

Il governatore Oliverio

«Nel tratto sud di Cosenza le criticità restano irrisolte»

L'unica certezza è che il Governo Renzi, - continua Venulejo, si rimangia le promesse fatte ai calabresi cancellando gli investimenti già previsti per l'ammodernamento della A3 e della 106. Per il segretario della Filca-Cisl, occorre, da subito, anche un intervento forte del presidente della regione Calabria, Mario Oliverio e di tutti i parlamentari calabresi, insieme, conclude, Venulejo, amplificherebbero e di molto, l'assenza di politiche di sviluppo per la Calabria da parte del governo nazionale.



Il tratto dell'A3 tra gli svincoli di Montalto e Rende

ACRI

Il Classico ritorna nella sua storica sede

ACRI - Dopo quattro anni, il Liceo Classico "Vincenzo Julia" ritorna nella sua storica sede, in Via Campo Sportivo. Al taglio del nastro, mercoledì mattina, erano presenti, tra gli altri, il sindaco Nicola Tenuta; l'assessore alla Pubblica Istruzione, Paola Capalbo; e il Dirigente Scolastico, Rosa Pellegrino; il responsabile comunale del settore Cultura, Anna Sposato; i responsabili degli uffici della Provincia, Claudio Carravetta e Enrico Naccarato; l'impresa Ingeos, rappresentata dall'ing. Carmine Algieri; il consigliere provinciale, Pino Capalbo; il consigliere regionale Mimmo Bevacqua; il comandante della stazione dei Carabinieri, Antonio Zaccaria; quello della Polizia Municipale, Maria Teresa Manes; e il presidente della commissione Cultura del consiglio comunale, Giulio Romagnino."Siamo soddisfatti – ha detto Tenuta - per essere riusciti a consegnare la struttura proprio nel giorno dell'apertura dell'anno scolastico. Abbiamo lavorato tanto e bene in sinergia con la Provincia, al fine di garantire un edificio decoroso, sicuro e funzionale".L'invito rivolto ai Dirigenti Scolastici "è quello di un dialogo e di un confronto costante e costruttivo, al fine di raggiungere gli obiettivi migliori per docenti ed alunni".I responsabili degli uffici provinciali hanno sottolineato che si è preferita la sicurezza all'estetica, attraverso criteri moderni e seguendo le ultime normative in materia. I lavori sono costati 500mila euro e hanno riguardato l'adeguamento sismico dell'intero edificio. Gli interventi di tinteggiatura e pulizia delle aree esterne sono state invece effettuate dal Comune. Sono oltre cento gli alunni ospitati in otto aule dislocate su due piani. Alla fine della cerimonia, il sindaco Tenuta e l'assessore Capalbo hanno consegnato al Liceo una pergamena rappresentante, in lingua greca, il proemio dell'Odissea e dell'Iliade.

pl.ci.

SANT'AGATA D'ESARO Dura presa di posizione da parte dell'amministrazione comunale

Monta la protesta per la soppressione della classe

di ALBERTO VOLPE

SANT'AGATA D'ESARO - Neppure 12 ore dopo l'inizio ufficiale del nuovo anno scolastico viene la notifica della soppressione della seconda classe del locale istituto professionale per il legno. E naturalmente a farne le spese gli studenti, fra i quali ancora una volta viene penalizzato un alunno portatore di handicap. Il provvedimento di "razionalizzazione" lo si deduce dall'organico di fatto che viene comunicato dall'Ufficio scolastico (ex Provveditorato agli studi) di Cosenza, alla presidenza di quell'istituto professionale. Immediata la reazione della locale Amministrazione comunale del sindaco Luca Branda, che in un proprio comunicato afferma come il pericoloso inizio di limitazione delle classi "colpisce degli allievi che così per costruire il proprio domani sono costretti ad abbandonare il posto dove vivono ed,invece, per frequentare la medesima scuola devono spostarsi di centinaia di chilometri".

Disagi all'istituto di Sant'Agata d'Esaro

L'Ipsia,settore del legno si configura, nel suo genere, come scuola unica nella provincia di Cosenza, "punto di riferimento per realizzare aspettative di formazione proiettata verso il mercato del lavoro", e per il quale istituto l'Amministrazione comunale "si sta spendendo tanto, con lavori di ristrutturazione, dotandolo di laboratori di ultima generazione, e predisponendo un Convitto, che a breve sarà consegnato e utilizzabile,da destinare alla accoglienza degli allievi provenienti anche da altri Comuni". E "sempre nell'ottica del suo potenziamento" l'Amministrazione ha favorito progetti di eccellenza, come il "Pitagora Mundus", come "percorso formativo significativo che accoglie 13 studenti iracheni e che accoglierà altri studenti,appena il convitto sarà utilizzabile". Tali scelte a tavolino- viene sottolineato nella protesta amministrativa- non tiene nel debito conto che "l'Ipsia di S.Agata è beneficiario di un Progetto PON Feser per la qualificazione degli ambienti scolastici, finanziato con circa 800mila euro,in corso di attuazione". Agli alunni della seconda classe "cancellata" per l'anno in corso non rimane che iscriversi altrove altrove, con costi di trasporto e disagi per le famiglie, ed in termini economici ancora maggiori per la famiglia di appartenenza dell'alunno disabile. Da qui la "ferma opposizione" del Comune, "perché venga ripristinata la classe,e con essa il diritto allo studio degli alunni". Opposizione al provvedimento che si annuncia " ferma e con ogni iniziativa democratica, per contrastare fenomeni di dispersione scolastica,disagio e abbandono".